



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Numero 15 Del 28-01-2021

Oggetto: Strumenti urbanistici attuativi per l'assetto degli ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica, in corrispondenza dei nuclei spontanei (Attuazione DGR n. 593/2011). Atto di indirizzo e determinazioni per il prosieguo del procedimento. Rettifica della Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 18-01-2021.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **13:00**, nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Signor **GILDO DI CANDILO** in qualità di **VICE SINDACO - ASSESSORE** assistito dal **VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Claudio Carbone**

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

| | | |
|---------------------|--------------|---|
| CARTURAN MAURO | SINDACO | A |
| DI CANDILO GILDO | VICE SINDACO | P |
| ANTENUCCI SIMONETTA | ASSESSORE | A |
| CERI ALBERTO | ASSESSORE | P |
| ESPOSITO LUIGI | ASSESSORE | P |

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 18-01-2021 questa Amministrazione ha approvato, con atto di indirizzo politico-amministrativo, la volontà di procedere alla definizione degli Strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica per l'assetto degli <ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica> localizzati in corrispondenza dei nuclei spontanei, in attuazione della DGR n. 593/2011;

Ferma restando la correttezza degli indirizzi forniti dall'amministrazione con la richiamata deliberazione, a seguito di pubblicazione della stessa sono stati tuttavia rilevati errori materiali nel testo della premessa tali da richiederne la rettifica al fine di evitare eventuali future incongruenze negli atti conseguenti;

Ritenuto pertanto, nel procedere alla rettifica degli errori materiali individuati, di disporre la integrale riformulazione del testo corretto, di analogo argomento, e della nuova approvazione dello stesso nella seguente stesura, per una più agevole consultazione:

<<Premesso che:

- il Piano Regolatore Generale, approvato nel 1976 dalla Regione Lazio e più volte variato nel corso dell'evoluzione delle vicende urbanistiche della città, ha individuato le zone edificabili corrispondenti ai principali ambiti di trasformazione, da assoggettare a piani particolareggiati articolati in singole zone di intervento per gran parte aggregate al nucleo urbano centrale, di consolidamento o di espansione degli insediamenti residenziali e/o produttivi e di servizi, stabilendo per sottrazione l'estensione generale della zona agricola di Cisterna di Latina;
- tra le più sensibili varianti storicamente promosse nel tempo dall'Amministrazione Comunale all'esterno dell'agglomerato urbano, cioè capaci di incidere sull'assetto previsionale generale originario, rilevano certamente le iniziative in materia di "mantenimento industriale" degli insediamenti produttivi esistenti e, sul fronte prevalentemente residenziale, il recupero dei nuclei spontanei di cui alla legge regionale n. 28/80, variazioni le quali nel complesso, pur interessando porzioni non trascurabili della ZTO di tipo E ex DI n. 1444/68 del PRG, si limitavano a sottrarre dalla zona agricola i soli ambiti già trasformati ovvero quelli che, per localizzazione, singola estensione, conformazione geometrica o posizione di interclusione rispetto ad aree urbanizzate, imponevano adeguati provvedimenti tendenti alla riconversione e allo sviluppo del territorio;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 20-04-2009 è stato approvato il documento preliminare di indirizzo del Piano Urbanistico Comunale Generale, di cui alla legge regionale 22-12-1999, n. 38, composto da un compendio di direttive generali e fondamentali per l'avvio del processo di adeguamento degli strumenti urbanistici dell'Ente il quale ancor oggi, in relazione ai programmi di questa Amministrazione, costituisce per molti aspetti il quadro di riferimento per la modulazione degli obiettivi strategici in materia di assetto del territorio, giusta individuazione delle macro-attività di pianificazione effettuata nell'ultimo biennio;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 593 del 16-12-2011, pubblicata sul supplemento ordinario n. 3 al BURL n. 3 del 21-01-2012, è stata approvata la "Variante Speciale di Recupero dei Nuclei Abusivi e dei conseguenti interventi per la

riorganizzazione del territorio”, che ha modificato il Piano Regolatore originario individuando, in assonanza peraltro con gli anzidetti indirizzi consiliari del 2009, alcuni ambiti territoriali di trasformazione a ridosso delle zone di intervento originarie dello stesso PRG e dei nuclei spontanei, denominati <ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica>, da assoggettare, per espressa prescrizione regionale, a strumenti urbanistici attuativi ai sensi dell’art. 4 della legge regionale n. 36/87 e ss.mm.ii.;

- la progettazione urbanistica attuativa di questi ambiti di trasformazione, perimetrati ma non pianificati per sottozone, risultava inoltre essere esplicitamente indirizzata al rispetto dei criteri stabiliti dalla legge regionale 26-06-1997, n. 22 in materia di “*Programmi Integrati d’Intervento*”, come previsto dall’art. 6 delle NTA della Variante Speciale, modificate ed integrate per effetto della stessa DGR n. 593/2011 di approvazione definitiva della succitata Variante;

Considerato che:

- in riferimento ai principi informativi che presiedono alla formazione dei programmi complessi ex LR n. 22/97, l’Amministrazione ha posto in essere dopo il 2012 tutte le misure utili a promuovere il ruolo attivo dei titolari delle aree nella proposizione di atti di pianificazione di iniziativa privata, in quanto la partecipazione attiva alla progettazione urbanistica attuativa da parte degli operatori, se calzata alle peculiarità insediative dei singoli contesti e alla struttura della proprietà fondiaria, avrebbe potuto presumibilmente garantire la disponibilità alla cessione volontaria delle aree e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione funzionali ai nuovi insediamenti nonché alla riqualificazione stessa dei nuclei, cioè in breve avrebbe potuto contribuire significativamente alla sostenibilità tecnico-economica delle trasformazioni, assicurando contestualmente un’equa ripartizione degli oneri e delle premialità in ambito comprensoriale;
- in base a questi presupposti, l’Amministrazione Comunale ha avviato negli anni successivi una fase di ascolto delle rappresentanze dei cittadini e di confronto con i titolari interessati, indirizzata all’individuazione delle esigenze ed al contempo finalizzata ad offrire un supporto specialistico, utile e concreto, per facilitare la definizione dei progetti urbanistici da parte degli eventuali promotori, affrontando tra l’altro in una serie di incontri pubblici le seguenti esemplificative questioni:
 - misure utili a facilitare l’aggregazione delle compagini di proprietari e soluzioni operative in caso di defezioni;
 - eventuali deroghe alla progettazione unitaria negli ambiti di intervento e possibilità di suddivisione dei piani attuativi in parti autonome;
 - contenuti della progettazione urbanistica e modalità di redazione dei piani, fasi di approvazione e requisiti degli elaborati;
 - problemi puntuali relativi all’applicazione del regime vincolistico e alle connessioni con la viabilità esistente;
 - ruolo di supporto e impegno attivo del Comune nella definizione dei piani attuativi;
- in tale contesto, con deliberazione n. 209 del 12-11-2015 la Giunta Comunale ha validato le iniziative sino a quel momento intraprese, indirizzate nella giusta direzione dell’implementazione delle procedure previste dalla DGR n. 593/2011 e, nel segno di un rinnovato ruolo dell’Ente nella promozione dello sviluppo del territorio, ha approvato il compendio di indicazioni operative utili per la presentazione dei progetti urbanistici di iniziativa privata denominato <Linee guida per la redazione di interventi urbanistici attuativi in variante al P.R.G. negli ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica>, disponendone la divulgazione sul sito web istituzionale

dell'Ente alla pagina specifica del Servizio Urbanistica, ove a tutt'oggi è ancora liberamente consultabile in apposita sezione costituendo materiale di supporto per la formulazione delle istanze ex LR n. 36/87;

Dato atto che, nonostante le pregresse procedure di consultazione e partecipazione, ad oggi per la maggioranza degli ambiti non sono pervenute concrete manifestazioni di interesse e proposte progettuali, mentre per le poche istanze presentate le relative progettazioni non sono risultate valutabili poiché carenti dei requisiti minimi di funzionalità urbanistica sufficienti alla procedibilità delle iniziative, eccetto sporadici casi ancora al vaglio preliminare settoriale di tipo ambientale, e comunque la esiguità dei contributi raccolti non ha consentito di formulare piani di assetto tra loro coordinati, con impossibilità di verifica della distribuzione dei pesi e delle dotazioni a scala comunale o sub-comunale;

Considerata la necessità di perseverare nell'attività continua di adeguamento degli strumenti urbanistici, modulando le scelte di pianificazione urbanistica sulla base della attuale sostenibilità ambientale e finanziaria degli interventi di trasformazione, subordinando sempre l'ammissibilità delle trasformazioni alla compatibilità con un quadro strutturale di riferimento e con le invarianti a scala comunale;

Considerata altresì la opportunità, in concomitanza degli elementi di criticità di origine esterna determinati dalla congiuntura economica sfavorevole e dalla crisi generalizzata del settore edilizio, di offrire un segnale positivo nei confronti degli operatori introducendo tutte le possibili novazioni tese a migliorare il rapporto sinergico tra utenti e pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza di cui alla legge 07-08-1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Considerato pertanto che:

- il Comune di Cisterna di Latina, anche in caso di inerzia dei privati, intende oggi dare ulteriore impulso, con tutti gli strumenti disponibili, al processo di attualizzazione e di rinnovamento dei propri strumenti di pianificazione e di gestione dell'assetto del territorio, come tracciato nelle Linee Programmatiche di Mandato 2018–2022 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21-03-2019 oltre che negli ulteriori atti di programmazione dell'Ente, con riferimento agli obiettivi strategici individuati nel succitato documento unico di programmazione (DUP) 2019-2021, approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 30-03-2019, nonché a quelli recentemente confermati nel DUP 2020-2022, approvato con deliberazione consiliare del 08-05-2020 unitamente al Bilancio di Previsione Finanziario, salve successive modifiche ed integrazioni ai medesimi DUP e Bilancio, approvate rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 66 e 67 del 30-09-2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 20-09-2019 questa Amministrazione ha dato atto della necessità di provvedere al perfezionamento della programmazione delle attività del Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale presso il Settore 3, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio Comunale in materia di procedure urbanistiche a sviluppo poliennale, con riferimento esemplificativo alle determinazioni consiliari stabilite nell'ambito delle linee programmatiche di mandato n. 04 "Assetto del Territorio" e dei relativi obiettivi operativi individuati nell'ambito del DUP;
- a tal fine in quella sede l'organo di governo dell'Ente ha approvato, quale proposta di

modulazione di dettaglio e/o di integrazione degli obiettivi già individuati nell'ambito degli atti di programmazione dell'Ente, all'uopo descritta in un prospetto denominato <allegato A>, la necessità di procedere alla progettazione urbanistica coordinata degli studi di fattibilità relativi ai piani di assetto dei singoli nuclei spontanei previsti dalla "Variante Speciale di Recupero dei Nuclei Abusivi e dei conseguenti interventi per la riorganizzazione del territorio" e in particolare degli strumenti urbanistici attuativi degli "Ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica" ex DGR n. 593/2011, da corredare di indicazioni per la progettazione delle opere di urbanizzazione e per l'articolazione delle stesse in stralci funzionali, nonché all'acquisizione degli studi di settore propedeutici all'adozione dei medesimi, con riferimento tra l'altro alla documentazione utile all'eventuale esperimento delle procedure in materia di "Valutazione Ambientale Strategica" di cui al Titolo II del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

- in attuazione delle direttive impartite, contestualmente all'acquisizione delle prime provvisorie risultanze degli studi di settore compilati da professionisti incaricati nel corso del 2020, il Servizio competente ha proceduto alla progettazione urbanistica preliminare delle aree interessate, individuando anche disposizioni per l'integrazione ambientale degli interventi in coerenza con le risultanze degli stessi studi di settore recentemente avviati;

Preso atto degli schemi di piano relativi agli Strumenti urbanistici attuativi per l'assetto degli <ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica>, costituiti da un compendio di riproduzioni e di elaborazioni scritte e grafiche di progetto redatte dal Servizio comunale competente in materia di assetto del territorio, fascicolati nei seguenti elaborati assunti agli atti al prot. 46795 del 27-11-2020, prot. n. 47709 del 04-12-2020 e successivo prot. n. 48566 del 11-12-2020:

1. Relazione Illustrativa;
2. Verifica standard urbanistici;
3. Norme Tecniche di Attuazione;
4. Elaborati grafici;
- 4-ALL. Riferimenti stradali per la localizzazione;
5. Basi cartografiche;
6. Macro-aree di intervento;

Richiamati i principali elementi descrittivi della proposta progettuale e del relativo ambito di intervento, così sommariamente riassunti:

- l'oggetto principale del programma è costituito dai piani di TORRECCHIA, LA VILLA, L'ANNUNZIATA, CERCIABELLA, i quali sono gli strumenti urbanistici attuativi, di iniziativa pubblica, che disciplinano l'assetto di alcuni ambiti di trasformazione localizzati in prossimità delle rispettive località, site nel territorio di Cisterna di Latina in corrispondenza degli insediamenti prevalentemente residenziali già rilevati, perimetrati e assoggettati a recupero urbanistico ai sensi e per gli effetti della legge regionale 02-05-1980, n. 28 e ss.mm.ii.;
- gli ambiti di trasformazione che compongono l'area di intervento di ogni singolo piano corrispondono alle zone individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali e denominate <ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica>, da assoggettare a piano attuativo per espressa prescrizione regionale impartita al momento della approvazione definitiva della Variante al PRG per il recupero dei nuclei spontanei di Cisterna e per ulteriori

interventi finalizzati alla riorganizzazione del territorio su base comunale, avvenuta tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012;

- in relazione alle previsioni strutturali contenute nella DGR n. 593 del 16-12-2011, pubblicata sul SO n. 3 al BURL n. 3 del 21-01-2012, l'Amministrazione procede per iniziativa pubblica nei contesti territoriali interessati dalla presenza degli ambiti di riqualificazione, il cui inquadramento territoriale discende dunque dalla cartografia d'insieme allegata alla Variante al PRG approvata con la succitata deliberazione regionale;
- in sintesi, a seguito della DGR n. 593/11, il PRG variato ha previsto in totale tredici ambiti perimetrati sull'intero territorio comunale, ivi denominati con i numeri da 1 a 13, la cui pianificazione urbanistica attuativa è stata preceduta ed è attualmente supportata da uno studio unitario ai fini dell'esperimento delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- ferma restando dunque l'unitarietà delle analisi del contesto e degli studi di settore di cui alla Parte II, Titolo II, del d.lgs. n. 152/2006, l'Amministrazione comunale procederà, ai fini della legge regionale n. 36/87, con la formazione di singoli piani ognuno dei quali corrispondente ad una o più delle seguenti località di riferimento:

Torrecchia

In località TORRECCHIA, posta ai margini settentrionali dell'agglomerato urbano, sono stati individuati dal provvedimento regionale tre ambiti di riqualificazione, denominati rispettivamente con i numeri 1, 2 e 3, il primo dei quali sito al limite nord del nucleo spontaneo con fronte prospettante l'estensione di Via Dante Alighieri, il secondo e il terzo localizzati in prossimità dei limiti del PPE II Centro della Città, dunque in posizione di connessione tra nucleo spontaneo e agglomerato urbano centrale.

La Villa

Al toponimo di LA VILLA è stato riferito un unico ambito contraddistinto con il numero 4, costituito dall'area pressoché triangolare delimitata a nord dal tratto iniziale della strada provinciale per Campoleone (Via Roma), a est dalla tangenziale alla S.S. Appia e a sud-ovest dalla linea ferroviaria Roma-Napoli.

L'Annunziata

La denominazione della località L'ANNUNZIATA è stata attribuita a tre aree individuate con i numeri 5, 6 e 7, più precisamente:

- ambito 5, costituito da un'area di modesta estensione situata lungo Via Enrico Fermi, in posizione di connessione tra i limiti sud-orientali del PPE C4 e l'inviluppo di alcune frange meridionali della zona di completamento dello stesso nucleo spontaneo di riferimento;
- ambito 6, corrispondente a più consistente ambito di forma triangolare delimitato ad est da Via Guglielmo Marconi, a nord-ovest dai limiti del PPE II Centro della Città in corrispondenza di un tratto del Fosso di Cisterna, a sud-ovest dalla linea ferroviaria Roma-Napoli;
- ambito 7, posto nel quadrante opposto e più settentrionale della località di L'Annunziata, nella fascia interposta tra il tratto urbano della strada per Cori (Via Monti Lepini), i confini dei PPE delle zone C8-C9 e, per più breve tratto, dal limite del PEEP San Valentino.

Cerciabella

Per quanto riguarda il quartiere di CERCIABELLA, in base alla DGR n. 593/11 risultano presenti cinque ambiti di riqualificazione, denominati rispettivamente con i numeri 8, 9, 10, 11 e 12, due dei quali, posti ai limiti settentrionali del nucleo (n. 8 e n. 9), non sono tuttavia oggetto del presente piano-programma in quanto interessati da altre iniziative urbanistiche dell'Ente.

Le tre aree di trasformazione da assoggettare a PPE (10, 11 e 12) sono localizzate in prossimità della località, in corrispondenza degli insediamenti prevalentemente residenziali lungo la Via Provinciale per Latina, a sud dell'agglomerato urbano centrale ivi delimitato dal tratto meridionale della circoscrizione alla Strada Statale Appia.

Piano Rosso

Relativamente alla porzione di piano-programma relativa all'ambito di PIANO ROSSO, contraddistinto con il numero 13, a fronte della particolare esiguità della superficie conseguente alla avvenuta sensibile riduzione dell'area di intervento rispetto alla stesura originaria della VS adottata, operata a seguito di controdeduzioni comunali e approvazione definitiva regionale, non sarà attribuita presumibilmente la qualificazione di Piano Particolareggiato Esecutivo poiché ritenuta ridondante rispetto ai contenuti dell'intervento urbanistico.

Atteso che gli ambiti di riqualificazione contraddistinti con i numeri 8 e 9 posti lungo la S.S. Appia in corrispondenza dell'accesso sud alla città sono, per le loro caratteristiche ubicative rispetto al contesto, interessati dalla definizione dello strumento urbanistico di iniziativa pubblica denominato "Individuazione delle aree da destinare, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, all'insediamento di impianti per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 1, comma 1, lettera i), del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii." di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 30-09-2020;

Richiamati, in estrema sintesi, alcuni criteri metodologici assunti nella formulazione degli schemi normativi delle proposte di piano, da implementare nella stesura definitiva degli atti di pianificazione fatti salvi tutti gli ulteriori approfondimenti necessari a esaltare eventuali peculiarità insediative nelle singole località di riferimento:

- l'ipotesi di articolazione procedimentale degli strumenti attuativi dei singoli ambiti di ricucitura per singoli nuclei, cioè per località di riferimento: TORRECCHIA (ambiti [1], [2] e [3]), LA VILLA (ambito [4]); L'ANNUNZIATA (ambiti [5], [6] e [7]); CERCIABELLA (ambiti [10], [11] e [12]); PIANO ROSSO (ambito [13]), salva diversa modulazione nella fase successiva agli esiti VAS, da sviluppare nel quadro delle procedure di cui all'art. 4 della LR n. 36/87;
- lo snellimento della disciplina delle destinazioni d'uso e degli usi possibili, la semplificazione delle norme sulla superficie fondiaria (aree per insediamenti residenziali e attività non residenziali complementari, connesse e compatibili, con relative pertinenze) e il coordinamento puntuale con le norme del PRG approvate dalla Regione Lazio nel 2015;
- il coordinamento delle norme per le aree a destinazione pubblica, computabili o meno in termini di standard;

- l'agilità procedimentale che potrebbe discendere dalla individuazione preventiva cautelativa nel piano di tutti gli spazi pubblici di cui al DI n. 1444/68, comprese le superfici ex art. 5;
- la disciplina delle trasformazioni parziali e il coordinamento delle modalità attuative del piano con la disciplina del permesso di costruire convenzionato, di cui all'articolo 28-bis del dPR 06-06-2001, n. 380 e ss.mm.ii., nonché all'art. 1-ter della LR n. 36/87 e ss.mm.ii., per esempio in riferimento ai contenuti delle convenzioni, alle modifiche dei programmi su istanza di parte e alle competenze della Giunta in base alla legge e ai regolamenti comunali;
- le disposizioni per l'integrazione ambientale (anche alla luce delle indicazioni di cui al redigendo rapporto preliminare VAS): permeabilità dei suoli e obblighi di piantumazione; fasce boscate filtro, murazioni verdi; cenni al risparmio idrico e produzione di energia da fonti rinnovabili; invarianza idraulica e misure compensative, con particolare riferimento all'applicazione delle linee guida regionali di cui alla DGR n. 117 del 24-03-2020, pubblicata sul BURL n. 37 del 02-04-2020;

Preso atto della necessità di vagliare la fase di elaborazione preliminare degli atti di pianificazione ancor prima di procedere ad ulteriori adempimenti presso le direzioni regionali competenti, tutti propedeutici all'adozione, confermando l'impianto degli schemi di piano e accertando la conformità della proposta progettuale con i principi informativi assunti da questa Amministrazione per la programmazione e gestione delle trasformazioni nell'arco del Mandato del Sindaco;

Ritenuto opportuno pertanto, a distanza di più di dieci anni dalla formulazione delle originarie direttive consiliari espresse sulla Variante Speciale ex LR n. 28/80 e sull'assetto urbanistico degli ambiti di intervento interessati dalla DGR n. 593/2011, di dover sottoporre l'argomento alla verifica degli organi di governo al fine di confermare ad oggi, con atto di indirizzo, le determinazioni politico-amministrative a suo tempo espresse dall'Amministrazione comunale;

Preso atto che gli schemi di Piano dovranno essere trasmessi alla Regione Lazio congiuntamente al Rapporto Preliminare per l'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 152/2006, secondo le disposizioni operative regionali in merito alle procedure di VAS approvate con DGR n. 169/2010;

Dato atto che, in relazione alla "Variante Speciale di Recupero dei Nuclei Abusivi e dei conseguenti interventi per la riorganizzazione del territorio" estesa agli ambiti limitrofi ai nuclei spontanei denominati "Ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica", perimetrati ma non pianificati per sottozone cui è stata attribuita una potenzialità edificatoria media pari all'indice territoriale adottato per il nucleo spontaneo più prossimo a ciascuno di essi, sono stati già acquisiti da parte delle direzioni regionali competenti il parere parzialmente favorevole con prescrizioni sulla verifica della compatibilità delle previsioni di progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del dPR n. 380/01 (già art. 13 della legge n. 64/74), della LR n. 72/75 e della DGR n. 2649/1999 (cd. parere "geologico-vegetazionale"), nonché il parere favorevole a condizione in materia di usi civici, ai sensi dell'art. 2 della LR n. 1/86 e ss.mm.ii.;>>

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al d.lgs. 18-08-2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle competenze ed attribuzioni della Giunta Comunale individuate dall'art. 48 del succitato d.lgs. n. 267/00;

Richiamato l'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18-08-2000 n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, per cui <Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione>;

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, gli errori materiali contenuti nella propria precedente deliberazione n. 5 del 18-01-2021;
3. di approvare nuovamente, confermando quanto già deliberato con il richiamato atti di Giunta n.5/2021, con atto di indirizzo politico-amministrativo, la volontà di procedere alla definizione degli Strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica per l'assetto degli <ambiti di completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica> localizzati in corrispondenza dei nuclei spontanei, in attuazione della DGR n. 593/2011, di cui in premessa;
4. di prendere atto degli Schemi di Piano depositati agli atti, costituiti dal compendio di riproduzioni e di elaborazioni scritte e grafiche di progetto di cui in premessa, da inoltrare alla Regione Lazio per l'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 152/2006;
5. di confermare, a tal fine, gli indirizzi a suo tempo espressi dall'Amministrazione Comunale negli atti di programmazione di cui in premessa, dando mandato al Dirigente della struttura tecnica competente di procedere alla stesura definitiva delle relative elaborazioni tecniche e degli studi propedeutici necessari alla successiva adozione, fatti salvi gli esiti delle prodromiche obbligatorie verifiche, dei pareri vincolanti e degli indispensabili atti d'assenso previsti ai sensi di legge, da parte delle direzioni regionali e degli eventuali ulteriori enti competenti.
6. di dare atto che la presente deliberazione, essendo mero atto di indirizzo, non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
7. è rimessa al Dirigente proponente la valutazione dell'organo competente da valutare in relazione a quanto previsto nel presente dispositivo.
8. la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile con successiva votazione unanime e favorevole.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **Favorevole** (Art.49 – comma 1 – TUEL – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Data 26-01-2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 URBANISTICA
ARCH. Luca De Vincenti

Letto e sottoscritto

*IL VICE SINDACO - ASSESSORE
GILDO DI CANDILO*

*IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Carbone*

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124, comma 1, del TUEL. D. Lgs. n.267/2000, per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ n. di pubblicazione _____
- E' stata comunicata con lettera n. _____ del _____ ai capigruppo consiliari ai sensi Art.125 TUEL. D. Lgs n.267/2000.
- E' divenuta esecutiva il _____
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000);
- perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Cisterna di Latina, _____

L'Istruttore amministrativo incaricato